

Rapporto ONU: l'esercito israeliano uccide deliberatamente i bambini palestinesi

«I bambini palestinesi sono stati deliberatamente presi di mira e uccisi dalle forze di sicurezza israeliane», che stanno compiendo «atti di genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra» in Palestina. Così la Commissione d'Inchiesta dell'ONU per la Palestina apre il proprio rapporto sulla condotta israeliana nei confronti dei bambini palestinesi. Il documento, lungo oltre 90 pagine, si concentra sulle violazioni israeliane a Gaza, ma riporta anche casi di uccisioni, detenzioni e abusi in Cisgiordania e nello stesso territorio israeliano. Già nel 2025, la Commissione aveva accertato il compimento di un genocidio a Gaza; quest'ultimo rapporto evidenzia come l'intensità e la sistematicità degli attacchi israeliani abbiano causato un trauma «senza precedenti» ai bambini palestinesi, collocandosi sulla scia di analoghi documenti redatti dal Segretario Generale dell'ONU, che ormai due anni fa ha inserito Israele nella lista dei Paesi che costituiscono un pericolo per l'incolumità dei minori.

Il rapporto: metodologia e contenuto

La Commissione d'inchiesta ONU per la Palestina (il cui nome completo è Commissione internazionale indipendente d'inchiesta sul territorio palestinese occupato, inclusa Gerusalemme Est, e su Israele) è stata istituita nel 2021 per **indagare sui possibili crimini di guerra e abusi** commessi in Israele e nei territori palestinesi occupati. I relatori hanno redatto il loro rapporto raccogliendo e verificando migliaia di informazioni di dominio pubblico, conducendo interviste e discussioni di gruppo a vittime e testimoni, inclusi - oltre ai familiari - operatori sanitari, accademici, giornalisti e avvocati. La Commissione ha inoltre acquisito prove quali fotografie, video, dichiarazioni, referti medici, e questi ultimi sono stati anche sottoposti all'analisi di ulteriori medici legali indipendenti; tutti i documenti sono stati sottoposti a verifica tramite strumenti come autenticazione dei supporti visivi, analisi della geolocalizzazione e della cronolocalizzazione, estrazione di metadati e riconoscimento facciale. La Commissione ha inoltre avanzato a Israele 13 richieste di indagine, che **sono tutte state rifiutate dallo Stato Ebraico**.

A Gaza, è noto **il caso di Hind Rijab** e dei suoi tre cugini, uccisi assieme ad altri membri della famiglia e a due paramedici accorsi in loro aiuto. La famiglia stava fuggendo da Gaza City quando il loro veicolo è stato colpito da un carro armato israeliano. La bambina - assieme alla cugina, uccisa successivamente - è riuscita a sopravvivere al primo attacco, e si è rifugiata in un'automobile, chiamando i soccorsi; è stata uccisa da ulteriori colpi di carro armato. Il caso di Hind Rijab e della sua famiglia non è l'unico di cui la Commissione fornisce una ricostruzione puntigliosa: **il 24 gennaio 2024 un ragazzo di 15 anni e suo fratello sono stati uccisi mentre si preparavano a lasciare la loro abitazione; sono stati colpiti dai proiettili dell'esercito mentre sventolavano a braccia alzate una drappo bianco. Il**

Rapporto ONU: l'esercito israeliano uccide deliberatamente i bambini palestinesi

12 aprile del medesimo anno, a Nuseirat, un neonato di 10 giorni è stato colpito da un drone mentre veniva allattato dalla madre; qualche mese dopo, il 24 agosto, a Khan Younis, una bambina di quattro anni è stata **colpita alla testa da un proiettile** mentre stava mangiando.

La **sistematica uccisione dei bambini palestinesi da parte di Israele** arriva fino alla Cisgiordania, dove i minori vengono presi di mira tanto dai coloni quanto dai soldati dello Stato Ebraico. In totale, riporta la Commissione, tra il 7 ottobre 2023 e il 20 ottobre 2025, l'esercito israeliano ha ucciso almeno 213 bambini palestinesi in Cisgiordania. Qui, come nella stessa Gaza, decine di bambini sono stati oggetto di rastrellamenti e arresti arbitrari; i numeri precisi non sono noti, perché le autorità israeliane si sono rifiutate di comunicarli. È certo, tuttavia, come comprovato da diversi [rapporti](#), che i minori palestinesi sotto detenzione sono spesso oggetto di tortura e abusi quali stupri e aggressioni. Tra i molteplici casi descritti, uno dei più crudi riguarda un ragazzo di quindici anni detenuto per ore nudo e bendato, privato di acqua, e poi rinchiuso, interrogato e torturato per 54 giorni; per quasi due mesi è stato ripetutamente percosso e colpito da scosse elettriche generate da un ago trapiantato nella sua spalla.

Il (continuo) mancato rispetto del diritto internazionale

Rapporto ONU: l'esercito israeliano uccide deliberatamente i bambini palestinesi



La Commissione disegna la cornice legale entro cui inquadrare la condotta israeliana, fornendo una analisi che dimostra non solo materialmente, ma anche tecnicamente le violazioni dello Stato Ebraico davanti a quelli che sarebbero i suoi doveri legali. Costituendosi come potenza occupante a Gaza e in Cisgiordania, **Tel Aviv è tenuta a minimizzare i danni** che reca ai civili prestando un'attenzione particolare proprio ai minori. È inoltre vincolata dagli obblighi internazionali sanciti dal diritto internazionale consuetudinario, che «riconosce che i bambini nei conflitti armati hanno diritto a una protezione speciale, compreso l'accesso prioritario agli aiuti, alle garanzie nell'evacuazione e nel ricongiungimento familiare». Israele è anche tenuto a rispondere agli obblighi sanciti dal diritto internazionale umanitario, e in particolare dalla Quarta Convenzione di Ginevra: i bambini possiedono diritti «sanciti dagli strumenti in materia di diritti umani», precisa la Commissione, specialmente «ai sensi dell'articolo 25 della Dichiarazione universale dei diritti umani che dà loro diritto a cure speciali, assistenza e protezione sociale, e ai sensi della Convenzione sui diritti dell'infanzia», **di cui Israele è firmataria.**

Alla luce di tutto ciò, le prove raccolte dalla Commissione dimostrano che **Israele ha**

Rapporto ONU: l'esercito israeliano uccide deliberatamente i bambini palestinesi

mancato di rispettare i propri obblighi internazionali in materia di diritti dei bambini. In aperta violazione del diritto internazionale, Israele ha scagliato attacchi militari diretti e indiretti contro i bambini, li ha arrestati e detenuti, ha mancato di rispettare la loro dignità e ha usato la [fame](#) e lo [stupro](#) come armi di guerra. In generale, la Commissione fornisce testimonianze e segnalazioni di medici che sostengono di avere osservato «uno schema ricorrente di bambini con singole ferite da arma da fuoco, causate da droni o cecchini». Gli stessi soldati israeliani, riporta la Commissione, hanno ammesso di avere preso di mira bambini e di averne uccisi altri in bombardamenti di vasta scala. Nonostante ciò, «nel corso della revisione da parte del Comitato delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia nel settembre 2024, Israele ha ribadito la sua posizione di lunga data, secondo cui non ha alcuna responsabilità legale, ai sensi della Convenzione sui diritti dell'infanzia, nei confronti dei bambini palestinesi nei territori palestinesi occupati, inclusa Gaza».

Il riferimento della Commissione è alla revisione periodica a cui ogni firmatario della Convenzione è tenuto a venire sottoposto per verificare il rispetto degli obblighi assunti. Essa è arrivata poco dopo la pubblicazione di un [rapporto](#) del Segretario Generale dell'ONU, che inseriva Israele nella lista nera degli Stati e delle **entità che minacciano l'incolumità dei bambini**. In generale, sono diversi i rapporti che provano le sistematiche violazioni di Israele nei confronti dei minori: poco dopo l'avvio delle operazioni a Gaza, la Relatrice Speciale ONU per la Palestina Francesca Albanese ha [documentato](#) le violazioni del «diritto alla vita dei bambini palestinesi»; a un anno dall'escalation nel genocidio palestinese, l'[UNICEF](#) ha pubblicato un rapporto dal titolo *Un anno di lacrime, 12 mesi di guerra ai bambini* in cui riassume l'impatto delle aggressioni israeliane sui bambini; anche l'ONG israeliana B'Tselem ha [certificato](#) gli abusi israeliani sui bambini, in un documento dedicato all'analisi del trattamento riservato ai minori palestinesi nelle carceri. Tutti questi studi, e molti altri, vengono ripresi dal medesimo rapporto della Commissione, che rimarca come la condotta israeliana nei confronti dei minori costituisca l'ennesima prova degli intenti genocidi dello Stato Ebraico verso il popolo palestinese.



Dario Lucisano

Laureato con lode in Scienze Filosofiche presso l'Università di Milano, collabora come redattore

Rapporto ONU: l'esercito israeliano uccide deliberatamente i
bambini palestinesi

per *L'Indipendente* dal 2024.



Vuoi approfondire?

**Una guida semplice,
chiara ed esaustiva
per sapere come
colpire le radici
economiche che
nutrono i crimini
israeliani, e contribuire
a fermare
l'afflusso di denaro
che rende possibile
l'occupazione
e il massacro
del popolo palestinese.**

In collaborazione con **BDS Italia**,
introduzione di **Francesca Albanese**,
postfazione di **Omar Barghouti**

Acquista ora